

Eccezionale lettera-appello sulla Rai a Scognamiglio e Pivetti: subito a tutti i partiti «pari possibilità» d'espressione

Scalfaro: «Liberate l'informazione»

Berlusconi grida al complotto e impone la fiducia Oggi a Roma sfila la manifestazione più grande

Un messaggio di speranza

BRUNO TRENTIN

IL GOVERNO aveva una buona occasione di fronte alla calamita che ha colpito molte regioni del nostro paese per cancellare almeno in parte l'immagine di un comitato d'affari improvvisato dilaniato da profezie contraddittorie di interesse e meschine competizioni di potere.

Di fronte alla grave emergenza dell'alluvione, alla clamorosa riconferma della lontananza ormai decennale di una politica nazionale di risanamento del territorio ribadita ed esasperata non solo dalle scelte compiute con il progetto di legge finanziaria ma con la scelta dei condoni selvaggi e con l'affossamento della legislazione sugli appalti edili e sul disinquinamento dei fiumi di fronte all'ag-

Alla faccia di chi...

FRANCESCO DE GREGORI

MA SE ALLA faccia loro? Qui c'è un pezzo d'Italia che cammina per le strade di Roma alla faccia loro. Verrebbe da dire un pezzo d'Italia contro mano. Ma se invece contro mano fossero loro?

Alla faccia di chi domani si consolerà contando quelli rimasti a casa piuttosto che quelli scesi in piazza a rappresentare i diritti di tutti, anche di chi non può, anche di chi non vuole, anche di chi si è pentito.

Alla faccia di Berlusconi alla faccia di Fini. Alla faccia di Pannella. Alla faccia di Casini (ma che faccia è?). Alla faccia di Mastella, di D'O-

ROMA. Nuovo pesante monito del capo dello Stato in difesa del plurismo di informazione e della par condicio: dei soggetti politici nell'accesso agli strumenti della comunicazione di massa. Scalfaro ha inviato una impegnativa lettera ai presidenti delle Camere richiedendo il Parlamento ad affrontare e risolvere tali questioni e citando espressamente il appello firmato da centinaia di intellettuali. Berlusconi cerca di tirare dalla sua il monito del capo dello Stato all'impianto di aver già parlato con lui del problema dei giornali e della par condicio nella Tv pubblica. Ma è Di Muccio, capogruppo di Forza Italia, a scaltro a svelare gli umori della destra. Questo di Scalfaro è un colpo obliquo contro Berlusconi. È lo stesso capo del governo parlando di vertici e finanziari di minaccia. «Complottisti e vecchi di tutte le parti».

ROMA. Oggi un milione di persone invade Roma per la più grande manifestazione mai organizzata da Cgil, Cisl e Uil i primi anni fin dalle ultime ore della notte. Ma non si tratta solo di protesta contro la manovra del governo, bensì - sostengono gli stessi sindacati - di una nuova forma di partecipazione politica. Cinque i cortei, tre le piazze dove si concentrano i manifestanti. Curio Massimo, San Giovanni e piazza del Popolo. Ai comizi finali parleranno il segretario dei Rappresentanti delle aree alluvionate, il segretario del Sulcis, il presidente della Ccs e poi Lanza, D'Antoni e Colletti. Intanto Berlusconi sempre più in difficoltà ha annunciato che chiederà il voto di fiducia sul condono edilizio. Per martedì si prepara il bis sulle pensioni Berlusconi. Bastano i colpi di mano e sarà guerra.

BRAMBILLA GARAMBOIS MENNELLA
RONDOLINO SACCHI ALLE PAGINE 6 e 7

DIMAURO DI SIENA FRASCA POLARA
GIOVANNINI PEZZI ALLE PAGINE 3, 4 e 5

CON LA sua lettera ai presidenti delle Camere Scalfaro ha impresso una robusta accelerazione al chiarimento e al concreto processo risolutivo del grande impellente tema delle regole di garanzia del nostro sistema democratico. Per questo riceverà la reconoscenza di una vasta opinione pubblica allarmata per la quotidiana capillare caotica aggressione alla lettera della Costituzione e specie al suo fondamentale principio di eguaglianza e riceverà, come subito si è visto

Ci giochiamo la democrazia

ENZO ROGGI

la reprimenda per condotta di ipocrisia omaggiata di chi quell'aggressione sta portando avanti. Tanto più forte è il senso del

gesto del capo dello Stato in quanto esso non costituisce un atto formalmente dovuto ma un atto moralmente doveroso e un necessario a chi come egli rammenta a chi come egli rammenta la attuazione delle norme costituzionali. È bensì vero che la lettera a Pivetti e Scognamiglio è formulata come segnalazione di un'esigenza ma lo spessore della questione sollevata (la garanzia della par condicio tra i soggetti politici) e l'argomentazione che la sorregge la assimilano a un vero e proprio messaggio al

Quirinale: «Sui ritardi lo Stato deve chiedere scusa agli alluvionati»



«Ci sono stati ritardi nei soccorsi alle persone colpite dall'alluvione nel nord Italia? Con serenità e giustizia bisogna però patirsi per non giungere in ritardo» mai più. E lo Stato democratico deve avere il coraggio sbagliato ed in ritardo la serenità di chiedere scusa. Lo ha detto in mattinata il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Il presidente ha consegnato delle medaglie al valor militare ai militari italiani trucidati 33 anni fa a Khandu durante una missione in Somalia. Intanto nel Piemonte alluvionato si contano i danni in 100 mila posti di lavoro a rischio nell'industria si aggiungono perdite di 10 mila posti di lavoro stimati per ora a 3.200 miliardi. Circa 2.500 miliardi sono il costo del disastro per aziende commerciali turistiche e di servizi. Nella foto (al fianco) tra due volontari.

ARMENI CICONTE COSTA FERRARI GUERMANDI
MORPURGO RUGGIERO SARTORI ALLE PAGINE 9, 10 e 11

SEGUE A PAGINA 2

SEGUE A PAGINA 3

SEGUE A PAGINA 2

D'Alema «Se non trattano sarà scontro»



ALBERTO LEISS
A PAGINA 2

Martinazzoli «Maggioranza illiberale»



SILVIO TREVISANI
A PAGINA 8

Gli Usa non fermeranno più il traffico di armi verso i bosniaci

Via l'embargo ai musulmani Clinton rompe con l'Europa

Gli Usa da oggi non vigileranno più nel mar Adriatico per l'applicazione della risoluzione Onu che prevede l'embargo sulle armi per i bosniaci. Lo ha deciso il presidente Bill Clinton. L'Europa ha accolto con grande preoccupazione questo gesto unilaterale degli Usa. È necessario un chiarimento nell'Alleanza atlantica, ha detto il ministro degli Esteri francese. Alain Juppé. Durissima la reazione della Russia. La Nato continuerà ad applicare totalmente la risoluzione del Consiglio di sicurezza sull'embargo, ha saputo il segretario generale Wilk Claes. Russia, Francia e Gran Bretagna potrebbero ritirare i propri caschi blu. Nel Bosnia e in corso un'violenta scontro tra serbo-bosniaci. In Damme Bihac. Granate sono cadute su Mostar uccisa una bambina.

FABIO LUZZINO
A PAGINA 17

Dopo l'esposto di Cusani

La Procura: «Infondute le accuse a Di Pietro»

MARCO BRANDO
A PAGINA 13

Privatizzazione ai nastri

L'Enel spa da giugno quotata in Borsa

GILDO CAMPESATO
A PAGINA 21

GIORGIO NAPOLITANO
Dove va la Repubblica
1992-94
UNA TRANSIZIONE INCOMPIUTA
NOVITA RIZZOLI

CHE TEMPO FA
Ci vuole orecchio

È UNA FORMA di disturbo comportamentale rara ma non rarissima e che si diverte ad ascoltare i dischi all'incontrario e nell'insieme di fonemi disarticolati che fuoriescono dagli amplificatori e convinto di individuare messaggi satanici o inviti a drogarsi. È capitato a un giornalista dell'Italia Settimanale il quale ascoltando a rovescio un disco di Zucchero ha udito distorsivamente le parole: droga, eroina e hashish. È un po' come dire che anagrammando l'opera omnia di Betty Collins compare per ben centododici volte la parola: culo. Una volta stabilita questa grave circostanza si può discutere di denunciare la cosa all'opinione pubblica come istigazione al talpaquaggio oppure se archiviarla come un'curiosità statistica ad esclusivo uso e consumo del ricercatore. Resta da aggiungere che molti cantanti in questa epoca di privatizzazione e parlati di droga in forma diretta ed esplicita se proprio lo si desidera, si può discutere in sede critica e addirittura etica. Quanto a palindromi ed anagrammi si trasmettono gli atti alla Settimana enigmistica [MICHELE SERRA]

NEL GIORNO DEL LUTTO NAZIONALE IL GOVERNO PONE LA FIDUCIA SUL CONDONO EDILIZIO.
TANTO PER DIRE ALLE VITTIME: METTIAMOCI UNA PIETRA SOPRA.



Mercoledì 16 novembre
Vangelo di Matteo
Vangelo di Marco
Introduzione di Carlo Maria Martini
NUOVO TESTAMENTO
Ogni mercoledì in edicola con l'Unità

I LIBRI DELL'UNITÀ